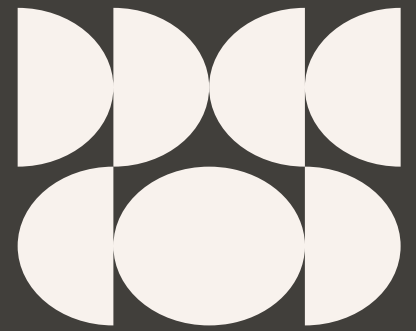


Credito d'imposta Zes Unica: opportunità e vantaggi per le imprese del Mezzogiorno



18/03/2025



S.U.D. ZES

Created By:

Maria Cristina Gagliardi

*Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Napoli
Consigliera delegata alla commissione Zes:
Rapporti con investitori esteri e interlocutori istituzionali*

Normativa di riferimento



L'art. 16 del decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, ha istituito un contributo sotto forma di credito d'imposta a favore delle imprese che effettuano l'acquisizione di beni strumentali destinati a strutture produttive già esistenti o che vengono impiantate nella Zona economica speciale per il Mezzogiorno - ZES unica (c.d. "ZES unica") che ricomprende le zone assistite delle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia, e Abruzzo.

La legge 207/2024 (legge di bilancio 2025) estende anche al 2025 il credito d'imposta per investimenti nella ZES unica Mezzogiorno. Fermo restando i requisiti richiesti, sono quindi agevolabili anche gli investimenti realizzati dal 1° gennaio al 15 novembre 2025, nel limite complessivo di spesa per il 2025 di 2,2 miliardi di euro.

Chi può accedere

Sono destinatari di tali benefici tutti i soggetti titolari di reddito d'impresa indipendentemente dalla natura giuridica, dalla natura dalla dimensione e dal regime di contabilità adottato. Restano, invece, esclusi i titolari di reddito di lavoro autonomo.

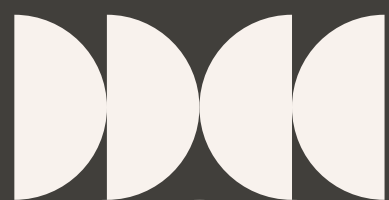


Esclusioni



Sono esclusi i settori:
siderurgico, carbonifera e della lignite, dei trasporti e delle relative infrastrutture, della produzione, dello stoccaggio della trasmissione e distribuzione di energia, delle infrastrutture energetiche, della banda larga, creditizie, finanziarie e assicurative.

Non possono accedere all'agevolazione le imprese in stato di liquidazione o di scioglimento e le imprese in difficoltà.



Quali sono gli Investimenti Agevolabili



Il Credito d'Imposta è concesso per gli investimenti facenti parte di un progetto di investimento iniziale così come definito dal regolamento UE 651/2014 all'art. 2 punti 49, 50 e 51. :

- a) La realizzazione di un nuovo stabilimento,
- b) L'ampliamento di uno stabilimento già esistente,
- c) La diversificazione della produzione,
- d) Il cambiamento fondamentale/trasformazione radicale del processo produttivo complessivo,
- e) L'acquisizione degli attivi di uno stabilimento che sarebbe stato chiuso

BENI AGEVOLABILI

Il progetto deve essere relativo all'acquisto, anche mediante contratti di locazione finanziaria, di NUOVI macchinari, impianti e attrezzature varie STRUMENTALI destinate a strutture produttive già esistenti o che vengono impiantate per la prima volta nel Mezzogiorno.

Non sono ammissibili progetti di valore inferiore ai € 200.000
limite massimo di ciascun progetto d'investimento di € 100 milioni.



Il **Credito d'Imposta** è concesso anche per l'acquisto, di terreni e per l'acquisizione, la realizzazione o anche l'ampliamento di immobili strumentali agli investimenti. Il valore degli immobili e dei terreni non deve però superare il 50% del valore complessivo dell'investimento agevolato.

Periodo realizzazione investimenti



I beni devono essere acquistati o realizzati nel periodo che va dal 01/01/2025 al 15/11/2025

Nella comunicazione per la richiesta del credito d'imposta è possibile includere:

- a) gli investimenti di durata pluriennale avviati nel 2024 e conclusi successivamente al 31 dicembre 2024;
- b) gli acconti versati e fatturati prima del 1° gennaio 2025 (e, comunque, non prima del 20 settembre 2023, data di entrata in vigore del decreto-legge) per investimenti realizzati dal 1° gennaio 2025.

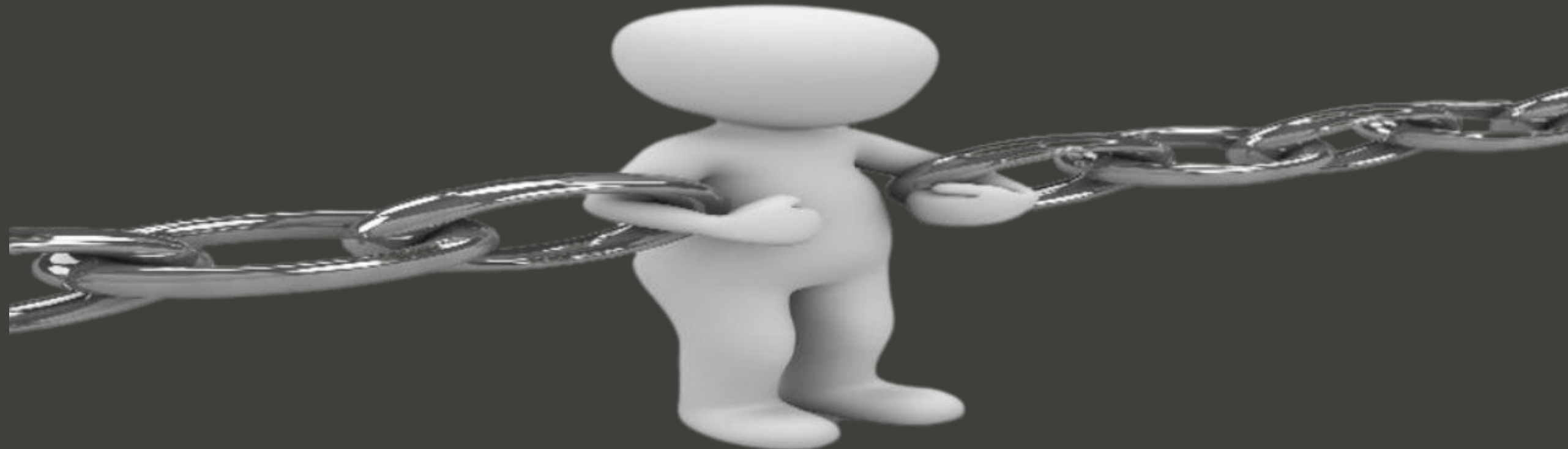


Misura dell'agevolazione

	Piccole Imprese	Medie Imprese	Grandi Imprese
Campania	60%	50%	40%
Puglia*	60%	50%	40%
Basilicata	50%	40%	30%
Calabria	60%	50%	40%
Sicilia	60%	50%	40%
Sardegna*	50%	40%	30%
Molise	50%	40%	30%
Abruzzo	35%	25%	15%
*In alcune zone della Puglia (Taranto) e in alcuni comuni della Sardegna del Sud, l'intensità massima è aumentata di un ulteriore 10%.			

Non sono ammissibili progetti di valore inferiore ai € 200.000

Vincoli



I beni per cui si richiede il credito d'imposta devono essere messi in funzione entro il secondo periodo d'imposta successivo alla loro acquisizione o ultimazione.

I beni non devono essere dismessi, ceduti a terzi, utilizzati per scopi diversi dall'esercizio dell'impresa, o destinati a strutture produttive diverse da quelle che hanno diritto all'agevolazione entro il quinto periodo d'imposta dopo la loro messa in funzione.

Per i beni acquistati in leasing al termine del periodo di locazione deve essere esercitato il diritto di riscatto .

Se ciò non avviene, il credito d'imposta sarà rideterminato escludendo i costi dei beni non utilizzati o ceduti o dismessi.

Comunicazione preventiva

I soggetti interessati devono comunicare all'Agenzia delle Entrate

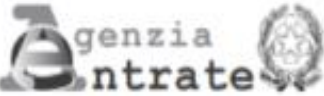
Dal 31 marzo 2025 al 30 maggio 2025.

L' Ammontare delle spese ammissibili sostenute dal 16 novembre 2024 e quelle previste fino al 15 novembre 2025

Comunicazione integrativa (Obbligatoria per non perdere l'agevolazione)

Gli operatori economici che hanno inviato la comunicazione preventiva devono trasmettere una comunicazione integrativa Dal 18 novembre 2025 al 2 dicembre 2025 comunicando gli Investimenti effettivamente realizzati entro il 15 novembre 2025

Come Richiederlo



COMUNICAZIONE PER LA FRUIZIONE DEL CREDITO D'IMPOSTA PER GLI INVESTIMENTI NELLA ZES UNICA

(Art. 16 del decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124)

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679

Con questa informativa l'Agenzia delle Entrate spiega come tratta i dati raccolti e quali sono i diritti riconosciuti all'interessato ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del d.lgs. 196/2003 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Finalità del trattamento

I dati forniti con questo modello verranno trattati dall'Agenzia delle entrate per le attività connesse alla fruizione dei crediti d'imposta per gli investimenti nella ZES unica e per le relative attività di liquidazione, accertamento e riscossione. I dati potranno essere utilizzati al fine di individuare contribuenti con profili di elevato rischio di evasione, di frode o di elusione fiscale, così come previsto dalla normativa in materia.

Conferimento dei dati

I dati richiesti devono essere forniti obbligatoriamente al fine di potersi avvalere delle disposizioni relative ai crediti d'imposta per gli investimenti nella ZES unica. Se i dati riguardano anche familiari o terzi, questi ultimi dovranno essere informati dal dichiarante che i loro dati sono stati comunicati all'Agenzia delle entrate. L'omissione e/o l'indicazione non veritiera di dati può far incorrere in sanzioni amministrative o, in alcuni casi, penali.

Base giuridica

L'art. 16 del decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, ha istituito un credito d'imposta per gli investimenti nella ZES unica. La base giuridica del trattamento dei dati è da individuarsi nell'esercizio di pubblici poteri, connessi allo svolgimento delle predette attività di liquidazione, accertamento e riscossione dell'imposta dovuta, di cui è investita l'Agenzia delle entrate (art. 6, comma 1, lett. e) del Regolamento (UE) 2016/679).

Periodo di conservazione dei dati

I dati saranno conservati per il tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati nei termini previsti dalla normativa di riferimento ovvero entro il maggior termine per la definizione di eventuali procedimenti giurisdizionali o per rispondere a richieste da parte dell'Autorità giudiziaria.

Categorie di destinatari dei dati personali

I suoi dati personali saranno trattati dai soggetti designati dal Titolare quali Responsabili, ovvero dalle persone autorizzate al trattamento dei dati personali che operano sotto l'autorità diretta del Titolare, o del Responsabile. Al di fuori di queste ipotesi, i suoi dati non saranno diffusi, né saranno comunicati a terzi; tuttavia, se necessario, potranno essere comunicati:
- ai soggetti cui la comunicazione dei dati debba essere effettuata in adempimento di un obbligo previsto dalla legge, da un regola-

L'effettivo sostenimento delle spese ammissibili e la corrispondenza delle stesse alla documentazione contabile predisposta dall'impresa devono risultare da apposita certificazione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti.



Modalità di utilizzo

Il credito d'imposta è utilizzabile in compensazione attraverso il modello F24 a decorrere dal **Giorno lavorativo successivo** alla pubblicazione del provvedimento del direttore dell'Agenzia dell'entrate che determina la percentuale di credito fruibile comunque, non prima del rilascio di una seconda ricevuta, con la quale viene comunicato ai richiedenti il riconoscimento all'utilizzo del credito d'imposta

Cumulabilità

Il Credito d'Imposta è cumulabile con gli aiuti de minimis e con altri aiuti di stato che abbiano ad oggetto i medesimi costi ammessi al beneficio, a condizione che il cumulo non porti al superamento dell'intensità o dell'importo di aiuto più elevato consentito dalle rispettive discipline europee di riferimento e con altre misure agevolative che non siano qualificati come aiuti di stato.





*Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Napoli
Commissione di Studio Zes: Rapporti con investitori esteri e interlocutori
istituzionali*